

Consorzio Risorse Idriche

Schema 23

Firenze Viale Matteotti 11
Tel. (055) 576226/578029

20 MAG 1982



Prot. n. 401

Al Comitato Cittadino per
l'Igiene Ambientale di San Donnino

Al Sig. Sindaco del
Comune di Firenze

Al Sig. Sindaco del
Comune di Campi Bisenzio

Al Sig. Assessore all'Ambiente
della Regione Toscana

Ai Gruppi Consiliari del
Comune di Firenze

Ai Gruppi Consiliari
del Comune di Campi Bisenzio

Alla Delegazione Toscana
W.W.F. Fondo Mondiale
per la Natura

Al Comitato Provinciale Lega
Ambiente dell'A.R.C.I.

A Italia Nostra

Alle Redazioni Fiorentine dei
Quotidiani:

LA Nazione

l'Unità

Paese Sera

La Città

l'Avvenire

L O R O S E D I

A seguito del documento in data 12.5.1982 inviato agli Enti in indirizzo dal Comitato Cittadino per l'Igiene Ambientale di S. Donnino e dopo l'incontro avvenuto il 21 Maggio u.s. fra questo Direttivo e il Comitato di San Donnino, comunichiamo le determinazioni del Direttivo di questo Consorzio deliberate con una astensione nella riunione di Mercoledì 26 Maggio u.s.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

Alberto Turchi

Consorzio Risorse Idriche

Negli incontri avvenuti fra Comitato per l'Igiene Ambientale di S. Donnino, gli Amministratori e i Tecnici degli Enti interessati e la Presidenza del Consorzio Schema 23 sono stati specificatamente trattati i temi seguenti:

- a) criteri tecnici della scelta della zona per la costruzione concentrata di vari impianti;
- b) stato di avanzamento del progetto per la copertura e per il disinquinamento dei fossi che attraversano la Piana;
- c) impianto digestore dei liquami settici;
- d) impianto Inceneritore dei R.S.U.;
- e) stato di avanzamento dei progetti di recupero cave.

E' stato unanimamente rilevato che la situazione della Piana di S. Donnino e di quella dei Renai di Signa esiga un intervento da considerare prioritario per il risanamento dell'ambiente e per la difesa del suolo: viene confermato infatti che tutta la zona è ancora caratterizzata da un degrado ambientale che richiede urgenti ed inderogabili interventi di risanamento e di tutela ambientale.

A questo proposito è stato preso atto dello stato delle progettazioni e degli impegni degli Enti Locali interessati e verificato le linee progettuali del progetto dell'emissario in Destra Di Arno e dell'intervento di risanamento dei terreni interessati alle cave.

Su questi interventi è stato rilevato:

- 1) Il Comune di Firenze realizzando l'emissario progettato elimininerà gli inconvenienti attualmente costituiti dalla presenza degli scarichi delle fognature nei fossi a cielo aperto della Goricina e del Macinante che così risulteranno restituiti alla loro funzione idraulica; inoltre, fermo restando quanto già progettato e realizzato nelle adiacenti zone residenziali in costruzione, gli altri terreni interessati alle cave, saranno progressivamente oggetto di interventi progettuali e attuativi,

secondo programmi da definirsi entro breve tempo.

- 2) Il Comune di Campi Bisenzio è impegnato ad effettuare attraverso incarichi professionali esterni lo studio di un piano di risanamento delle aree interessate dalle cave. A tal fine sono già stati previsti stanziamenti pluriennali per interventi diretti al risanamento totale della zona.

Agli incontri succitati, hanno partecipato, a seconda dei temi trattati, gli amministratori del Comune di Firenze e del Comune di Campi Bisenzio, i Tecnici delle varie Amministrazioni e la Presidenza del Consorzio stesso ed, a conclusione degli incontri succitati, il Comitato di Igiene Ambientale ha emesso un comunicato comprensivo di specifiche proposte in ragione delle quali si è tenuto un successivo incontro con il Direttivo stesso in data 21 u.s..

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

riunito in data 26.5.1982 per valutare il risultato degli incontri avvenuti e il contenuto delle proposte formulate nel Comunicato del Comitato di S. Donnino;

RICHIAMATE le ultime determinazioni del direttivo stesso nelle sedute del 21/4 e 5/5 1982 dove si invitava la Presidenza a operare per la ripresa dei lavori del digestore interrotti nel febbraio scorso;

CONSTATATO che il Consorzio si è fatto promotore di tutti gli incontri sui temi specifici a suo tempo sollevati, come previsto in precedenza.

RILEVATO che il progetto esecutivo del digestore, è stato ripetutamente illustrato in ogni suo aspetto e messo a disposizione di tutti gli interessati e in particolare del Comitato;

PRESO ATTO che rispetto ai contenuti del progetto non sono state sollevate specifiche obiezioni di tipo tecnico - scientifico dalle quali risultassero problemi di impatto ambientale da imputare al progetto stesso.

CONSIDERATO che circa le proposte formulate dal Comitato di Igiene Ambientale di S. Donnino articolate in 9 specifici punti, solo una di

queste è riferita alle proprie competenze e più precisamente alla costruzione del digestore, mentre le altre 8 proposte investono competenze di altri Enti in quanto rivolte al tema specifico dell'inceneritore e delle cave esistenti nella zona;

CONFERMA la propria disponibilità a farsi interprete e a partecipare alla verifica di quanto emerso nell'incontro specifico sul problema delle cave.

CONSIDERATO che il problema sostanziale sollevato dal Comitato è quello della presenza nella zona dell'inceneritore, rispetto al quale il Consorzio, pur non avendo specifiche competenze, intende operare affinché, anche in relazione ai temi proposti dal documento del Comitato, sia sollecitamente e definitivamente considerato in tutta la sua importanza dagli Enti competenti;

PRESO ATTO in proposito che il Sindaco di Firenze su proposta del Consorzio ha confermato la disponibilità per un incontro con il Comitato da tenersi il 2 Giugno p.v.

RIAFFERMATA la più ampia disponibilità e l'esplicito impegno del Consorzio ad attivare ogni forma di collaborazione, di verifica, di informazione con gli Enti locali interessati, i cittadini e le loro organizzazioni su temi specifici del digestore, sulla base del progetto esecutivo e dei collaudi funzionali che dovranno garantire, così come previsto dal progetto stesso, il pieno rispetto dell'ambiente;

RITENUTO conseguentemente di dover far partecipare al collaudo e alle verifiche funzionali specifiche competenze tecniche e scientifiche da individuarsi fra quelle di maggior rilevanza nazionale.

DECIDE

di far riprendere quanto prima i lavori di costruzione del digestore ed invita il Comitato per l'Igiene Ambientale di S. Donnino a prendere atto che, per quanto sopradetto, la ripresa dei lavori non contrasta con le rivendicazioni proposte dalla popolazione interessata per il recupero ambientale della zona.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO APPROVA ALL'UNANIMITA' CON L'ASTENSIONE DEL CONSIGLIERE BATISTI CHE DICHIARA QUANTO SEGUE:

za che, a giudizio del sottoscritto, tenta di determinare la riapertura del Cantiere con motivazioni e dichiarazioni di disponibilità future suggerite dallo stato di preoccupazione riflesso dalla consapevolezza dal mancato raggiungimento dei chiarimenti ed intese ricercate con Enti Locali e popolazioni interessate.

Considerato altresì che tali chiarimenti ed intese sono mancati in quanto ricercati fuori da una sede di adeguata ed autorevole verifica tecnico - politica capace di chiarire i problemi emersi nel tempo e quale era stata tempestivamente proposta agli organi del Consorzio, da questi recepita e ciò nonostante nullificata con il rinvio a tempi improduttivi da scelte risalenti alla maggioranza.

Il sottoscritto ritiene che la responsabilità del documento e delle relative implicazioni debba riguardare solo la maggioranza in questione e, pertanto, dichiara di astenersi.